

Aprile 2008

European Tissue Symposium

Posizione in merito alle etichette ecologiche per il tissue a livello europeo e principi scientifici nel processo di definizione dei criteri per il logo del Fiore Europeo.

Introduzione

ETS è l'Associazione Europea dell'industria della carta tissue. I membri dell'ETS rappresentano la maggioranza dei produttori di carta tissue in tutta Europa e circa il 90% dell'intera produzione europea di tissue.

L'ETS è stata fondata nel 1971 e ha sede a Bruxelles.

Sintesi

Gli schemi delle etichette ecologiche (eco-label) sono volti a fornire criteri chiari all'industria per canalizzare i propri sforzi nei confronti dello sviluppo sostenibile, equilibrando i criteri ambientali, sociali ed economici.

I criteri delle etichette ecologiche e i processi utilizzati per definirli devono essere credibili e di facile comprensione. Per fare ciò, gli schemi devono essere governati, valutati e condotti da esperti che possano identificare dati superati, errati o parziali.

Nel presente documento, l'industria europea del tissue, come rappresentata in ETS, chiarisce il proprio sostegno alle etichette ecologiche di Tipo III (ISO 14025). Relativamente all'etichetta del EU Fiore per il tissue (un'etichetta ecologica di Tipo I ISO 14024), essi ritengono che il marchio per il tissue debba rispettare standard elevati di trasparenza e rigore scientifico. Non può esistere alcuna deviazione da parametri scientifici e sistemi di revisione dimostrati. In tutti i casi, si devono utilizzare i migliori dati scientifici disponibili al momento; gli schemi devono essere aperti a tutte le parti interessate.

Contesto

L'etichetta ecologica ha fatto il proprio ingresso nella tradizionale definizione della politica ambientale alla fine degli anni settanta, inizialmente con schemi nazionali quali il programma tedesco Angelo Blue, che è stato seguito dal Cigno Nordico (1989). Nel 1992 è stato adottato anche un regolamento europeo di etichette ecologiche, noto come l'EU Fiore. L'obiettivo dichiarato è di supportare lo sviluppo sostenibile, equilibrando i criteri ambientali, sociali ed economici.

Tipi di etichette ecologiche

Ci sono tre tipi di etichette ecologiche, ognuno dei quali è definito da ISO (International Standards Organisation, *organizzazione internazionale degli standards*).

- **Tipo I: ISO 14024**

In questo tipo di etichette ecologiche, i criteri sono stabiliti da terzi (non dal produttore). In teoria sono basati sugli impatti sul ciclo vitale¹ e sono tipicamente basati su criteri pass/fail. Quello che si applica in Europa è il EU Fiore.

I *punti di forza* di questo tipo di etichetta sono la semplicità per i consumatori e le agenzie di appalto pubbliche e l'indipendenza percepita dell'organizzazione che stabilisce i criteri.

Il *punto di debolezza* è la mancanza di flessibilità per i prodotti nuovi e che cambiano; la semplicità del pass/fail può infatti escludere prodotti di migliore impatto ambientale e soffocare l'innovazione. Esiste inoltre il rischio che il gruppo che stabilisce i criteri possa avere una agenda particolare che influenzi il risultato.

- **Tipo II : ISO 14021**

Queste etichette ecologiche sono basate sulle dichiarazioni rilasciate direttamente dai produttori o dai commercianti.

Famosissime fra queste sono le affermazioni di "riciclato al 100%" relative alla carta/tissue.

I *punti di forza* di queste etichette ecologiche sono la flessibilità e la variabilità dei loro messaggi.

Nonostante ci siano nella UE regole severe su ciò che può e non può essere detto nelle dichiarazioni ambientali, i loro *punti di debolezza* sono che rischiano di omettere questioni basilari.

- **Tipo III : ISO 14025**

Queste affermazioni forniscono dettagli quantitativi sull'impatto del prodotto in base al suo ciclo vitale. Talvolta noti come EPDs (Dichiarazioni Ambientali del Prodotto), queste etichette si basano su una revisione indipendente del ciclo vitale del prodotto. I dati forniti dalle compagnie produttive sono quindi revisionati in maniera indipendente.

L'esempio più famoso nell'industria cartaria è il Profilo della Carta. Si può dire che il Profilo della Carta rispetta i parametri del Tipo III quando il logo dei verificatori è incluso nel documento.

¹ Ciclo vitale o analisi o valutazione del ciclo vitale si riferisce a una tecnica utilizzata per creare il modello dell'impatto di un prodotto dalla culla alla tomba.

I *vantaggi* dell'etichetta del Tipo III, paragonati agli altri tipi di etichette ecologiche, sono che essa fornisce ai consumatori tutte le informazioni di cui possono avere bisogno, e perciò è molto trasparente.

Lo *svantaggio* del Tipo III è la mancanza di criteri pass/fail e pertanto può essere difficile per il pubblico comprendere e mettere a confronto i prodotti.

L'ETS sostiene principalmente le etichette ecologiche di Tipo III ISO, così come il sistema internazionale EPD (Dichiarazioni Ambientali del Prodotto).

Lo scopo del sistema EPD è di aiutare e sostenere le industrie nella comunicazione della performance ambientale dei loro prodotti (beni e servizi) in modo credibile e comprensibile.

Il Fiore Europeo per il tissue

Fino ad oggi il Fiore Europeo per il tissue ha avuto un successo limitato nell'industria del tissue. Il concetto è stato accettato come uno strumento di marketing da parte di alcuni produttori di tissue; altri lo hanno trovato di scarso valore.

Sia che le aziende dell'industria del tissue utilizzino il Fiore Europeo e sia che non lo utilizzino, tutte credono fermamente che lo sviluppo di criteri per etichette simili debba essere basato su un processo imparziale e trasparente.

Tale processo dovrebbe essere credibile e di facile comprensione. La richiesta dovrebbe essere valutata e modificata da individui che abbiano l'accortezza di individuare informazioni superate, errate o parziali. Inoltre, il processo dovrebbe utilizzare i migliori dati scientifici disponibili al momento e dovrebbe essere aperto a tutte le parti interessate.

Tale intento è completamente in linea con la legislazione europea di riferimento.

Il Fiore Europeo per il tissue credibile: un processo scientifico, non politico

Il Fiore Europeo deve rispettare standard elevati di trasparenza e rigore scientifico dal punto di vista della definizione dei criteri per gruppi di prodotto individuali. Il processo definito dalla Commissione Europea è molto complesso ma trasparente e fondato su parametri scientifici tangibili e dimostrabili.

Il rigore scientifico del processo non dovrebbe mai essere sconvolto così che il processo che stabilisce i criteri sia trasferito al di fuori della struttura del gruppo di lavoro degli esperti. La conseguenza e il pericolo di ciò è che dati non relativi al processo e superati, e potenzialmente metodi non scientifici, possano essere introdotti nel processo.

L'industria del tissue, rappresentata dalla sua associazione di categoria ETS, non può sostenere azioni di funzionari della Commissione che rischiano di deviare dalla pura scienza al fine di supportare la visione di un gruppo particolare di interesse su ciò che è meglio per l'ambiente.

Stabilire i criteri corretti per ogni prodotto richiede perizia sia nei confronti dell'ambiente che del prodotto, e richiede dei gruppi di lavoro scientifici, guidati da istituti scientifici noti e rispettati, al fine di rivedere tutte le informazioni disponibili. Questo non dovrebbe essere fatto, come si sta invece tentando di fare, scavalcando questa revisione e utilizzando un processo politico per prendere decisioni a proposito di criteri scientifici complessi.

Conclusione

Per far sì che il Fiore Europeo mantenga la credibilità, i suoi criteri non dovrebbero essere decisi da un processo politico, bensì da scienziati ed esperti nel campo, al momento il gruppo è guidato dalla ben rispettata e ben informata **SIS Eco-labelling**.

Lo European Tissue Symposium, in quanto organizzazione responsabile che rappresenta il 90% dell'industria del tissue europea, suggerisce che il processo sia rivisto al fine di affrontare qualsiasi eventuale diluizione dei principi del Fiore europeo. Inoltre, l'ETS offre qualunque tipo di assistenza scientifica che la Commissione Europea possa desiderare nella revisione dell'attuale status del processo.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Roberto Berardi - tel. + 39 011 8128810 - roberto.berardi@europeantissue.com

www.europeantissue.com